

Duett aus Mathilde von Schabran, von Rossini, gesungen
von Dem. Gerhardt und Dem. Fürst.

Edo. No: Matilde: non morrai.
A svelar l'inganno io volo.
Coi miei fidi or tu n'andrai,
Ti fia seudo il genitor:
A te sacro è il braccio, e il cor.

Mat. Dileguate, o crudi affanni:
L'innocenza in me scintilla.
Cavalier, se tu m'inganni,
Saria troppa crudeltà —
E Matilde ne morrà.

Edo. Vanne, e spera.

Mat. Un solo accento.

Edo. Se sapesti —

Mat. Una parola.

Edo. Periglioso è anche un momento.
La rivale —

Mat. Ah! Corri: vola.
Forse — oh Dei! — se tardi — ah no!
Vanne, o caro, a te mi affido,
Innocente ho il core in petto,
Se mi salvi, il fato io sfido,
E di gioja io morirò.

Edo. Non temere: a me ti affida:
Di salvarti io ti prometto;
La rivale in van ti sfida:
Non tremar; ti salverò.

Mat. Sfoga pur, mia sorte irata,
Il tuo barbaro rigore;
Che quest' alma innamorata
Il tuo sdegno sprezzera.
Ah! se m'ama il caro bene,
Cesseranno le mie pene.
Più fedel di questo core
Non si trova, non si dà.